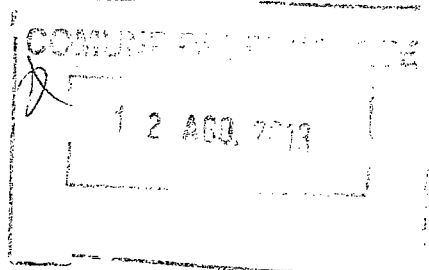


Manero

Protocollo nr.: 0017667
del 14/08/13
Ente: COMUNE DI LEONFORTE
AOO:



Proposta di ordine del giorno

ALLEGATO "A" CC 109

Al Sig. Sindaco del Comune di Leonforte

Sinatra Francesco

Alla Sig.ra Presidente del Consiglio Comunale di Leonforte

Dott.ssa Romano Floriana



26/08/2013
Manero
[Signature]

Oggetto: *Mozione*

Ordine del giorno Sottoscrizione proposte dell'Associazione Comuni Virtuosi relative al nuovo accordo Anci-Conai

Premesso che,

- è intenzione programmatica dell' Amministrazione Comunale avviare processi virtuosi relativi alla Raccolta Differenziata con la prossima adesione alla strategia Rifiuti Zero;
- entro l'autunno l'Anci (Associazione Nazionali Comuni Italiani) dovrà ridefinire i termini degli accordi con il CONAI, il consorzio che rappresenta tutti i consorzi di filiera degli imballaggi; l' accordo, se profondamente rivisto, potrebbe portare ingenti risorse economiche ai comuni per finanziare i servizi di raccolta dei rifiuti;
- per fare chiarezza sulla gestione degli imballaggi nel nostro Paese e proporre le necessarie modifiche dell'Accordo Anci-Conai l'Associazione Nazionale Comuni Virtuosi, in collaborazione con la ESPER, (Ente di Studio per la Pianificazione Ecosostenibile dei Rifiuti), ha elaborato uno specifico dossier che entra nel merito dei conti del settore, e indica proposte che potrebbero portare rilevanti risorse economiche ai Comuni in un momento di crisi come quello che gli enti locali stanno attraversando;
- gli imballaggi costituiscono il 35-40% in peso e il 55-60 % in volume della spazzatura che si produce ogni anno in Italia. Per ogni imballaggio prodotto e immesso nel mercato, il produttore versa ai consorzi un contributo che dovrebbe essere trasferito ai comuni quando l'imballaggio, passando per la raccolta differenziata, viene riconsegnato ai consorzi. Sono cifre importanti, che dovrebbero essere destinate a coprire i costi di raccolta e, se ben utilizzate, contribuire concretamente a diminuire la bolletta dei cittadini;
- delle centinaia di milioni di euro all'anno che vengono incassati dal Sistema Conai, solo poco più di un terzo viene girato ai Comuni e queste risorse spesso non entrano neppure nelle casse comunali poiché vengono in gran parte utilizzate per pagare le piattaforme private che si occupano delle preselezione di tali flussi;
- considerando l'ultimo dato disponibile riferito al 2011 si evince che i Comuni avrebbero beneficiato di circa 297 milioni al lordo dei costi di preselezione (si stima che al netto di tali costi rimanga circa la metà ai comuni) a fronte del ricavo totale annuale del sistema Conai di 813 milioni di euro (di cui i Comuni hanno ricevuto il 37% , quindi poco più di un terzo degli introiti totali del 2011)
- i Comuni italiani si trovano infatti in condizioni di grande difficoltà: da un lato i continui tagli dei trasferimenti di Stato e regioni rendono sempre più difficile garantire livelli minimi di servizi per cittadini, dall'altro le norme di indirizzo dell'UE e nazionali, anche nel settore della raccolta differenziata, indicano correttamente la necessità di raggiungere obiettivi minimi di intercettazione e riciclo di materia dai rifiuti. Questi servizi hanno evidentemente dei costi importanti che, se non compensati da adeguati corrispettivi per vendita degli imballaggi, rischiano di ricadere unicamente nelle bollette di famiglie e imprese;
- esperienze estere in materia indicano come una diversa ripartizione dei costi del sistema determini ampi miglioramenti di tutta la filiera del riciclo e benefici economici per i Comuni e gli utenti del servizio. Di fatto i nostri Enti Locali si trovano ad affrontare con scarsissime risorse e strumenti una situazione di massima difficoltà su cui non hanno la possibilità di incidere a monte nel processo di formazione dei rifiuti da imballaggi (i Comuni non possono infatti influenzare le modalità di consumo e progettazione degli imballaggi o rendere obbligatorio il vuoto a rendere);
- la crisi ha comportato una minore immissione al consumo di imballi ed un minor gettito per il Contributo Ambientale Conai: si ritiene che questo mancato introito non debba penalizzare i Comuni che sostengono i costi per i servizi di raccolta e rischiano di non ricevere un corrispettivo adeguato alla spesa sostenuta (nel 2011, in media, solo un terzo dei costi delle raccolte era sostenuto dai corrispettivi Conai per un campione in cui veniva raggiunto il 35 % di RD mentre nei Comuni dove si raggiunge il 65 % di RD il tasso di copertura dei costi è pari al 20 % circa);
- è evidente che la compensazione dei costi della RD deve essere allineata a quella degli altri paesi europei e deve provenire sia da una riduzione dei costi di struttura del sistema Conai che da un deciso aumento del Contributo Ambientale

Conai (CAC), che deve essere commisurato in base alla effettiva riciclabilità degli imballaggi, penalizzando fortemente le frazioni perturbatrici del riciclaggio e favorendo gli imballaggi totalmente riciclabili con bassi costi ambientali, energetici ed economici;

- l'art. 11 della direttiva 2008/98/CE (Riutilizzo e riciclaggio), al paragrafo 2, fissa obiettivi di riciclo e non di raccolta differenziata e testualmente recita: "Al fine di rispettare gli obiettivi della presente direttiva e tendere verso una società europea del riciclaggio con un alto livello di efficienza delle risorse, gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi: a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 % in termini di peso";
- l'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Torino (che nel 2012 ha raggiunto il 51 % di RD) ha effettuato un accurato monitoraggio dei costi di raccolta fin dal 2007. Nel 2011 la quota di costi di raccolta dei soli imballaggi coperta grazie ai corrispettivi riconosciuti dal Conai risulta pari al 28,7 %;
- i corrispettivi ricevuti dai Comuni italiani per sostenere i costi della RD sono i più bassi in assoluto tra quelli dei paesi esaminati nel Dossier: Francia, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi.

Considerato che,

- la compensazione per i costi sostenuti dalle RD per i Comuni deve essere allineata a quella degli altri paesi e che per reperire i fondi necessari debba entrare in gioco una riduzione dei costi di struttura del sistema Conai e un deciso aumento del CAC (che deve essere commisurato in base alla effettiva riciclabilità degli imballaggi penalizzando fortemente le frazioni perturbatrici del riciclaggio e favorendo gli imballaggi totalmente riciclabili con bassi costi ambientali energetici ed economici);
- solamente allineando i contributi nazionali rispetto a quelli degli altri paesi europei sarà possibile sostenere una gestione efficiente e sostenibile di questi servizi anche in Italia. Se si aumentano le quote di riciclo e si crea un mercato per le materie prime seconde si apriranno importanti prospettive occupazionali. Si calcola che una raccolta differenziata efficiente e diffusa in Italia potrebbe generare almeno 200.000 nuovi posti di lavoro distribuiti capillarmente in tutto il Paese;
- la rilevanza della ridefinizione dei termini dell'accordo è talmente importante che i parlamentari nazionali Civati e De Menech hanno presentato una interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare Orlando per richiedere di farsi parte attiva nella rinegoziazione dell'accordo ANCI-CONAI e assumere iniziative necessarie ad adeguare la materia agli standard europei; che si è sollevato un dibattito mediatico tra L'Associazione Comuni Virtuosi, Anci e Conai.

Tutto ciò premesso e considerato, si impegna la Giunta

- a sottoscrivere le proposte dell'Associazione Comuni Virtuosi contenute nel *Dossier Analisi dei risultati ottenuti dal sistema Conai e proposte di modifica dell'accordo*, tramite l'invio di una mail alla casella di posta adesioni@comunivirtuosi.org indicando nella stessa mail i riferimenti dell'Ente Locale che sottoscrive e i riferimenti di contatto di cui dovranno tenere conto per l'invio degli aggiornamenti correlati all'iniziativa;
- a formalizzare, eventualmente, l'adesione attraverso una delibera di Giunta;
- a diffondere la sottoscrizione e l'eventuale deliberazione verso gli organi locali di stampa e sul sito dell'Ente.

Leonforte,

12/08/2013

Consigliere Comunale
Sanfilippo Francesco



Allegati:

- Sintesi Dossier dell'Associazione Comuni Virtuosi;
- Proposte per agevolare la riduzione degli imballi;
- Modello di delibera di Giunta personalizzabile (predisposto dalla stessa Associazione).